

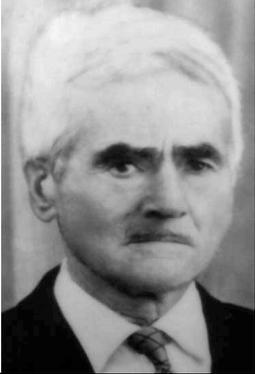
## Fontanesi decorati al Valor Militare nella guerra 1915-1918

	<p align="center"><b>LUCCHETTI DOMENICANTONIO</b></p> <p>Artigliere della 29<sup>^</sup> Batteria O.P.C. del 1° Reggimento artiglieria pesante campale - nato il 27 settembre 1897 - Caduto in combattimento - sepolto al sacrario di Asiago tomba n. 6778 -</p> <p align="center"><u>MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M. <i>alla memoria</i></u></p>	<p>Sotto preciso e violento tiro avversario rimaneva calmo e sereno a far fuoco accelerato, finché una granata nemica lo stendeva morto sul proprio pezzo; nobile esempio di devozione al dovere.- Valle Lunga 15 giugno 1918</p>
	<p align="center"><b>SANTORO BERNARDO</b></p> <p>Fante dell'8<sup>^</sup> Compagnia dell'81° Reggimento fanteria della Brigata "Torino" - nato il 23 febbraio 1888 - Caduto in combattimento - sepolto a Pocol tomba n. 4135</p> <p align="center"><u>MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Portaferiti, visto cadere colpito un soldato della propria compagnia, sprezzante del pericolo, sotto fuoco intenso di fucileria, accorreva per raccogliarlo e veniva egli stesso mortalmente colpito alla fronte.- Bosco di Buchenstein, 14 agosto 1915</p>
	<p align="center"><b>FABRONI UMBERTO</b></p> <p>Capitano del 93° Reggimento fanteria della Brigata "Messina" - nato il 25 luglio 1890</p> <p align="center"><u>MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Comandante di Compagnia di prima ondata dava esempio di mirabile slancio. Conquistava la posizione nemica e vi faceva dei prigionieri e vi ordinava elementi di più compagnie prive di Ufficiali respingendo valorosamente ripetuti contrattacchi avversari. Passato poi di propria iniziativa alla controffensiva conquistava ancora terreno e materiale. Castagnevizza 14 maggio 1917</p>
	<p align="center"><b>FABRONI UMBERTO</b></p> <p>Tenente del 228° Reggimento fanteria della Brigata "Rovigo" - nato il 25 luglio 1890</p> <p align="center"><u>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Comandante di una Compagnia impegnata sulla linea del fuoco a fianco di altre truppe sopraffatte da un violento attacco nemico, con la sua valorosa azione di comando, col suo energico intervento nel fermare e riportare in linea buona parte degli sbandati, nel rincorare gli animi con la parola e con l'esempio del suo sereno coraggio, sotto furioso bombardamento e fuoco incrociato di mitragliatrici, manteneva saldamente la posizione, respingendo ripetuti attacchi nemici. Gorizia Q.98 E, 2 novembre 1916</p>

## Fontanesi decorati al Valor Militare nella guerra 1915-1918

	<p><b>CASCIANO GUIDO</b> Tenente del 111° Reggimento fanteria della Brigata "Piacenza" – nato l'11 aprile 1897</p> <p><u>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento bombardamento nemico seppe col suo esempio e con la sua energia mantenere saldo al posto il proprio reparto, quantunque scosso dalle perdite. Concorse quindi coi superstiti a contrattaccare energicamente il nemico, che era penetrato nella nostra linea. – Nervesa (Piave), 15-18 giugno 1918</p>
	<p><b>DI RIENZO MARCO</b> Caporalmaggiore del 44° Reggimento artiglieria campale</p> <p><u>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Con grande calma ed alto sentimento del dovere, manteneva sempre in efficienza il proprio pezzo, benché controbattuto dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, sostituendosi ai sergenti caduti. Colpita in pieno la cannoniera da un proietto nemico che vi appiccava il fuoco, provocando esplosioni nella riservetta delle munizioni, con suo grave pericolo si adoperava allo spegnimento dell'incendio. – Wolcovniak, Carso, 23 maggio 1917</p>
	<p><b>GIANNETTI PASQUALE</b> Fante del 19° Reggimento fanteria della Brigata "Brescia"</p> <p><u>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Accortosi che una mitragliatrice nemica molestava la destra del suo plotone lanciato all'assalto di un bosco, di propria iniziativa e da solo correva innanzi e, puntato un fucile a pochi passi dall'arma avversaria, con pochi tiri aggiustati la faceva tacere. – Soupir (Francia), 4 ottobre 1918</p>
	<p><b>POMPONIO GIUSEPPE</b> Sergente della 1360<sup>a</sup> Compagnia mitragliatrici FIAT - nato il 27 maggio 1892 - nominato cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto il 30 gennaio 1973</p> <p><u>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Con fermezza e coraggio singolari, fece argine per lungo tempo ad un forte reparto nemico, che tentava di irrompere nelle nostre linee. Avuta colpita la mitragliatrice e resa momentaneamente inservibile, con grande audacia si spingeva risolutamente avanti, e, a colpi di bombe, teneva in iscacco l'avversario, tornando verso la sua arma solamente dopo che questa era stata riparata.- Basso Piave, 5 luglio 1918</p>

## Fontanesi decorati al Valor Militare nella guerra 1915-1918

	<p><b>LANDINI ENNIO</b>          Artigliere della 20<sup>a</sup> Batteria del 2° Reggimento artiglieria da montagna - nato il 28 settembre 1895 - Caduto in combattimento - sepolto all'Ossario del Pasubio</p> <p style="text-align: center;"><u>CROCE AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Ferito leggermente da schegge di sassi sollevate dallo scoppio di un proiettile avversario, mentre, dopo essersi fatto medicare, faceva ritorno alla propria batteria impegnata in violenta azione di fuoco, colpito alla testa da granata nemica, cadde ucciso. - Pioverna Alta (Asiago), 7 ottobre 1915</p>
	<p><b>LUCCHETTI GAETANO</b>          Fante del 23° Reggimento fanteria della Brigata "Como" - nato il 26 marzo 1889 - nominato Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto il 30 luglio 1970</p> <p style="text-align: center;"><u>CROCE AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Sempre al lato del proprio comandante, incitando i compagni a seguirlo, giungeva fra i primi sulla posizione nemica, dando prove di slancio e coraggio. - Piave - Santa Lucia (Treviso), 28 ottobre 1918</p>
	<p><b>REVEL CESARE</b>          Sottotenente - 52° Gruppo del 1° Reggimento Artiglieria da montagna - nato il 15 maggio 1899</p> <p style="text-align: center;"><u>CROCE AL VALOR MILITARE</u></p>	<p>Ufficiale addetto ad un comando di raggruppamento, durante quattro giorni di battaglia in zona battuta, era esempio di coraggiosa attività. Attraverso zone battute portò ripetutamente ordini ai comandi dipendenti e compì ardite ricognizioni fino a piccoli posti, onde stabilire esattamente la linea. - Val Lunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15-18 giugno 1918</p>